

ALLEGATO A:
SCHEMA TIPO DI PROTOCOLLO D'INTESA
per l'attuazione del Progetto "Bike to Work" per la III Fase del Covid-19" con soggetti
attuatori gli EE.LL

Tra

La **Regione Emilia-Romagna**, rappresentata da

e

Il **Comune di.../ ...**, rappresentato da

.(di seguito anche definiti congiuntamente come "**Parti**")

.....

.....

Premesso che

- la Regione Emilia-Romagna considera tra gli obiettivi prioritari il risanamento e la tutela della qualità dell'aria, tenuto conto delle importanti implicazioni sulla salute dei cittadini e sull'ambiente;
- la mobilità urbana rappresenta per l'Unione Europea un fattore di crescita e occupazione, oltre che un presupposto indispensabile per una politica di sviluppo sostenibile, allo scopo di promuovere il dibattito sui grandi temi e criticità della mobilità urbana e di ricercare, in collaborazione con tutte le parti interessate, soluzioni efficaci e percorribili per lo sviluppo di sistemi di mobilità sostenibile;
- in questo contesto la strategia di promozione e utilizzo sempre più esteso di veicoli a basso impatto ambientale e a ridotto consumo energetico è stata fortemente riaffermata;
- la Regione Emilia-Romagna presenta una situazione d'inquinamento atmosferico al pari di tutto il bacino padano e di diverse aree del territorio europeo che hanno avuto una forte antropizzazione dell'ambiente;
- la Regione, nel processo di pianificazione intende perseguire la finalità di integrazione dei diversi Piani Regionali quali i già approvati PAIR 2020 (Piano Aria Integrato Regionale 2020) ed il PER 2030 (Piano energetico regionale 2020) o in corso di elaborazione come il PRIT 2025.;
- gli obiettivi strategici contenuti nei piani regionali evidenziano l'importanza del riequilibrio modale, in particolare a livello locale, da perseguire attraverso azioni di incentivo del trasporto pubblico, della ciclabilità e dell'integrazione tra i mezzi di trasporto, nonché lo sviluppo di veicoli puliti a due e quattro ruote;

Considerato che:

- l'azione regionale per l'ulteriore sviluppo della mobilità ciclabile segue quanto dettato dalla Legge quadro regionale n.10/2017 ha l'ambizioso obiettivo di raddoppio della percentuale di spostamenti in bici e a piedi sul territorio, con media regionale da raggiungere del 20%;
- nel corso degli anni si è registrato un significativo aumento dei chilometri di piste ciclabili realizzate nelle più estese aree urbane del nostro territorio, in cui i 13 comuni con popolazione superiore ai 50.000 abitanti, si sono dotati di 1.500 km di percorsi ciclabili;
- per quanto riguarda il sistema regionale della ciclabilità, negli ultimi venti anni sono stati attuati oltre 500 interventi prioritariamente degli EE.LL. nel nostro territorio cofinanziati dalla Regione attraverso diverse fonti di finanziamento con oltre 140 milioni di euro, su un costo complessivo delle opere di oltre 210 milioni di euro:
- sono oltre 60 gli interventi di settore in essere per la promozione e lo sviluppo della mobilità ciclabile nel suo complesso attualmente in corso di attuazione, per un totale di lunghezza di piste ciclabili di oltre 250 km, con contributo regionale di oltre 35 Mln di Euro, su una spesa complessiva di 50 mln di euro;

Considerato parallelamente inoltre che:

- la mobilità elettrica presenta grandi potenzialità in termini di riduzione dell'inquinamento sia atmosferico che acustico; la mobilità elettrica offre la possibilità di numerose applicazioni a livello cittadino, tra le quali la mobilità privata su due e quattro ruote, il trasporto pubblico, la logistica urbana, la gestione delle flotte;
- la rete di ricarica dei veicoli elettrici nelle città è accompagnata da azioni condivise per l'armonizzazione delle regole di accesso e la regolamentazione delle ZTL nelle città sottoscrittrici dei sopraccitati Protocolli d'Intesa, in cui vengono promosse misure comunali di armonizzazione e facilitazione delle regole di accesso e sosta alle ZTL per le auto elettriche (rif. Propria Delibera n.597/2012);
- sempre nell'ambito del Piano della mobilità elettrica "Mi Muovo Elettrico", sono state stanziare, in anni precedenti e con buon successo, risorse regionali per l'acquisto da parte dei cittadini di biciclette a pedalata assistita o elettriche;

Dato atto dell'attuale emergenziale contesto sociale, economico e ambientale provocato dal COVID 19, le parti concordano che risulta necessario programmare ancora con maggiore incisività iniziative di mobilità sostenibile con l'inizio operativo a settembre della III Fase del COVID-19, con la prevista riapertura delle attività didattiche e la ripresa massiccia di tutto il tessuto produttivo, commerciale e professionale del nostro territorio;

Definito quindi che le parti concordano inoltre che:

- occorre adottare politiche volte a disincentivare l'uso del mezzo privato e contribuire così alla fluidificazione del traffico ed all'incremento della velocità commerciale dei servizi di tpl;

- bisogna tenere presente anche che non si potranno applicare nel settore del trasporto pubblico rigide regole di distanziamento e quindi occorre incidere a monte, riducendo le esigenze di mobilità pubblica per gli spostamenti urbani che dovranno avere una capacità di trasporto coerente con le esigenze di sicurezza sanitaria, da un lato, e con la necessità di garantire un servizio universale dall'altro;

Tutto ciò premesso parte integrante del presente Protocollo, le Parti come sopra rappresentate convengono quanto segue:

1. Le Parti collaboreranno sul piano istituzionale e amministrativo per l'attuazione secondo le proprie competenze, in questa ottica **strategica di attuazione del Progetto "Bike to Work" per la III Fase del Covid-19**, con gli obiettivi di disincentivazione all'uso del mezzo privato e incentivazione all'uso della bicicletta e altre modalità di trasporto non impattanti, anche facilitandone l'interscambio con il sistema ferroviario con:
 - contributi per investimenti per l'acquisto dei mezzi di trasporto quali biciclette, anche a pedalata assistita, nonché di veicoli per la mobilità personale a propulsione prevalentemente elettrica e/o attuazione di interventi di agevolazione alla circolazione stradale delle biciclette in questo particolare periodo e nel rispetto delle norme vigenti;
 - contributi in spesa corrente per l'utilizzo dei mezzi sopracitati stessi, prioritariamente negli spostamenti sistematici, anche nelle forme condivise. In tale contesto è necessario coinvolgere i mobility manager d'area e aziendali, per poter quantificare e certificare l'utilizzo delle risorse, che consente una migliore pianificazione dell'uso dello smart working, della diversificazione orari di lavoro e delle modalità di spostamento;
2. Agli EE.LL. coinvolti vengono trasferite le risorse regionali complessive di 3 Mln di Euro per l'attuazione del Progetto: "Bike to Work", che sono così tra loro ripartite come da sottostante Tabella A:

TABELLA A: CONTRIBUTI REGIONALI AGLI ENTI LOCALI PER "BIKE TO WORK"			
COMUNE	A.1) CONTRIBUTO SPESA INVESTIMENTI	A.2) CONTRIBUTO SPESA CORRENTE	TOTALE CONTRIBUTO (IN EURO)
Piacenza	70.120,71	70.120,71	140.241,42 €
Parma	147.452,34	147.452,34	294.904,68 €
Reggio nell'Emilia	109.804,55	109.804,55	219.609,10 €
Carpi	36.369,79	36.369,79	72.739,58 €
Castelfranco Emilia	16.737,42	16.737,42	33.474,84 €
Formigine	17.496,85	17.496,85	34.993,70 €
Modena	94.325,23	94.325,23	188.650,46 €
Sassuolo	20.716,34	20.716,34	41.432,68 €
Argelato	9.351,85	9.351,85	18.703,70 €
Calderara di Reno	12.606,08	12.606,08	25.212,16 €
Castel Maggiore	17.520,70	17.520,70	35.041,40 €
Castenaso	14.782,85	14.782,85	29.565,70 €
Bologna	327.130,92	327.130,92	654.261,84 €
Casalecchio di Reno	34.721,87	34.721,87	69.443,74 €
Granarolo dell'Emilia	11.535,28	11.535,28	23.070,56 €
Imola	35.337,98	35.337,98	70.675,96 €
Ozzano dell'Emilia	13.139,57	13.139,57	26.279,14 €
Pianoro	16.744,70	16.744,70	33.489,40 €
San Lazzaro di Savena	30.923,69	30.923,69	61.847,38 €
Sasso Marconi	14.178,03	14.178,03	28.356,06 €
Zola Predosa	18.082,72	18.082,72	36.165,44 €
Cento	18.646,81	18.646,81	37.293,63 €
Ferrara	69.412,82	69.412,82	138.825,64 €
Faenza	27.284,89	27.284,89	54.569,78 €
Lugo	14.991,71	14.991,71	29.983,42 €
Ravenna	73.216,19	73.216,19	146.432,38 €
Cesena	52.306,81	52.306,81	104.613,62 €
Forlì	63.384,82	63.384,82	126.769,64 €
Riccione	21.150,70	21.150,70	42.301,40 €
Rimini	90.525,78	90.525,77	181.051,55 €
TOTALE 30 COMUNI	1.500.000,00	1.500.000,00	3.000.000,00 €

3. Gli Enti locali sottoscrittori si impegnano all'attuazione del Progetto: "Bike to Work" per la III Fase del Covid-19", per la parte di contributo di propria competenza e secondo le modalità e i criteri definiti dalla presente delibera e dal protocollo stesso;
4. L'intervento oggetto del presente Protocollo d'Intesa con soggetti attuatori gli EE.LL. sopra-definiti è suddiviso in due forme di contributo e azioni (vd. precedente Tabella A-Azioni a1 e a2):

a.1) Contributo per spese di investimenti

In tutti i comuni interessati dal presente provvedimento sono finanziati in misura massima del 70% rispetto al costo di interventi di realizzazione di percorsi ciclabili o moderazione del traffico finalizzati a privilegiare la circolazione delle biciclette in questo particolare periodo e nel rispetto delle norme vigenti, secondo criteri e modalità di dettaglio specificati dai comuni attuatori quali ad es.:

- corsie riservate per il trasporto pubblico locale e per piste ciclabili;
- casa avanzata, con linea di arresto per le biciclette in posizione avanzata rispetto alla linea di arresto per tutti gli altri veicoli;

- bike lane come parte della ordinaria corsia veicolare ad uso promiscuo, delimitata mediante una striscia bianca discontinua, con destinazione alla circolazione dei velocipedi;
- interventi di moderazione delle velocità finalizzati a garantire l'uso condiviso dello spazio stradale da parte di tutti gli utenti della strada.
- Rastrelliere portabiciclette e attrezzature per la sosta delle biciclette atte a ridurre il furto. Gli interventi dovranno essere conformi alle norme vigenti e potranno essere eseguiti anche mediante la sola segnaletica orizzontale, verticale e integrativa. Gli interventi dovranno essere efficaci al 31 ottobre 2020, attivati con apposita ordinanza ai sensi del Dlgs 285/1992 ove necessaria; Sono finanziabili spese sostenute a partire dal 20 maggio 2020.

- Limitatamente ai comuni interessati dal provvedimento con popolazione inferiore a 50.000 abitanti e che non fanno parte dell'area metropolitana di Bologna, sono finanziati, oltre agli interventi di cui al punto precedente, incentivi per l'acquisto di mezzi di trasporto quali biciclette, anche a pedalata assistita o elettrici, nonché di veicoli per la mobilità personale a propulsione prevalentemente elettrica (quali segway, hoverboard e monopattini...) nel rispetto delle norme vigenti. Ad ogni beneficiario può essere riconosciuto un rimborso fino al 60% del costo del mezzo, fino ad un rimborso massimo di 500 euro (bici elettriche), secondo criteri e modalità di dettaglio specificati dai comuni attuatori. Nel caso che un comune esaurisse i fondi per l'acquisto dei dovrà immediatamente comunicarlo alla Regione Emilia Romagna e a FER srl, al fine di consentire ai propri cittadini in possesso di abbonamento ferroviario annuale e acquisto di bici pieghevole di accedere al contributo a loro riservato nella forma prevista in azione del successivo punto b);

a.2) Contributo in spesa corrente:

Per incentivare l'utilizzo della bicicletta negli spostamenti, prioritariamente nelle relazioni casa-lavoro, negli spostamenti sistematici, anche nelle forme condivise, da utilizzare da parte di tutti i comuni interessati dal provvedimento secondo criteri e modalità di dettaglio specificati dai comuni stessi per:

- Incentivi chilometrici per gli spostamenti casa-lavoro in bicicletta ai dipendenti di aziende nella misura massima di 20 centesimi a km e nella misura massima di 50 Euro mensili cadauno, a seguito di accordi di incentivazione all'uso della bicicletta in sostituzione dell'autoveicolo privato dei Mobility manager aziendali o responsabili di aziende.
 - Incentivi per la riduzione del costo dell'utilizzo del bike sharing da utilizzare prioritariamente per gli spostamenti casa-lavoro, da attuare mediante accordi di mobility management con le aziende. In caso il servizio sia in fase di avvio o sia stato avviato successivamente al 1° gennaio 2020, tali incentivi potranno essere utilizzati per ridurre le tariffe del bike sharing per tutti gli utenti;
 - Incentivi per la riduzione del costo del deposito delle biciclette presso le velostazioni o altri depositi finalizzati all'interscambio modale che siano convenzionati con il Comune.
5. Le risorse regionali di 3 Mln di euro per gli EE.LL. saranno disponibili per 1,5 Mln di Euro su specifici capitoli di bilancio regionale di investimento, mentre la rimanente quota di 1,5 Mln di Euro saranno disponibili in fase di assestamento del bilancio regionale su apposito capitolo di spesa corrente;
 6. L'Ente Locale dopo la sottoscrizione del presente Protocollo, trasmetterà alla Regione gli atti di approvazione dei bandi con relativa documentazione e disciplinare tecnico delle azioni finanziate che definisce criteri e modalità di concessione e liquidazione del contributo al soggetto beneficiario, sempre nell'ambito di quanto stabilito dal presente protocollo,

chiedendo contestualmente l'adozione del provvedimento di concessione-impegno del contributo regionale di propria spettanza a copertura del progetto;

7. L'Ente Locale sottoscrittore dovrà trasmettere al competente Servizio regionale Trasporto Pubblico e Mobilità Sostenibile Urbana e Trasporto Locale la propria rendicontazione sull'utilizzo delle risorse trasferite, con attestazione del Dirigente competente specificando l'importo delle risorse liquidate, con allegate le schede di monitoraggio dell'iniziativa, entro il 20 gennaio 2021, con la richiesta di liquidazione del contributo impegnato. Eventuali altri monitoraggi, nel caso di proroghe, avranno cadenza scadenza semestrale (30 Giugno e 31 Dicembre dell'anno successivo) e la documentazione dovrà essere inviata, entro i primi 20 giorni del mese successivo alle date di scadenza fissata. Dopo ogni monitoraggio trasmesso dall'Ente Locale e verificata la disponibilità finanziaria, avverrà l'erogazione del contributo regionale impegnato nella misura corrispondente al contributo semestrale che risulterà attestato come effettivamente liquidato ai cittadini, fino all'esaurimento dell'importo di contributo concesso ed impegnato dalla Regione;

8. La Regione Emilia-Romagna e l'Ente locale sottoscrittore si impegnano a rendere visibile l'iniziativa attraverso specifiche iniziative e uno specifico logo, il cui modello l'attuatore dovrà richiedere al Competente Servizio regionale e dovrà essere apposto sui beni oggetto di contributo.
 - Il presente Protocollo d'Intesa ha validità fino al completamento delle iniziative in oggetto, entro comunque il 31 dicembre 2020, salvo proroghe concedibili dalla Regione all'Ente Locale richiedente con motivazioni causate da ragioni di forza maggiore.

Per la Regione Emilia-Romagna

Per l'Ente Locale
